



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Seduta del 6 ottobre 2010

Oggetto: Schema di decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, per la ripartizione tra i Comuni del contributo di 200 milioni di cui all'articolo 14, comma 13 del decreto legge 31 maggio 2010 n. 78 convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.

LA CONFERENZA STATO - CITTÀ ED AUTONOMIE LOCALI

VISTO l'articolo 14, comma 13 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 che attribuisce, per l'anno 2010, ai Comuni un contributo per un importo complessivo di 200 milioni da ripartire con decreto del Ministro dell'interno, emanato di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e di intesa con la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, tenendo conto della popolazione e del rispetto del patto di stabilità interno;

VISTA la proposta di criteri concernente la ripartizione tra i Comuni del suddetto contributo di 200 milioni per l'anno 2010, predisposta e trasmessa dal Ministero dell'interno in data 1° ottobre 2010, a seguito di quanto condiviso nelle riunioni tecniche del 16 e del 21 settembre 2010;

VISTA la nota del 1° ottobre 2010 con la quale l'ANCI ha espresso assenso tecnico sui criteri individuati nella suddetta proposta;

VISTO lo schema di decreto predisposto e trasmesso dal Ministero dell'interno in data 5 ottobre 2010 (All.1);

CONSIDERATO che le Autonomie locali, nel corso dell'odierna seduta, hanno condiviso lo schema di decreto in argomento;

SANCISCE INTESA

ai sensi dell'articolo 14, comma 13 del decreto legge 31 maggio 2010 n. 78 convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 sullo schema di decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, concernente la ripartizione, per l'anno 2010, tra i Comuni del contributo di 200 milioni di cui al citato articolo 14, comma 13 del decreto legge n. 78 del 2010.(All. 1)

Il Segretario

Dott.ssa Marcella Castronovo

Marcella Castronovo

Il Ministro dell'interno

On. Roberto Maroni

Roberto Maroni



BOZZA

Il Ministro dell'Interno

di concerto con

Il Ministro dell'Economia e delle Finanze

VISTO il comma 13 dell'articolo 14 del decreto legge 31 maggio 2010 n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010 n. 122 il quale prevede che per l'anno 2010 è attribuito ai comuni un contributo per un importo complessivo di 200 milioni da ripartire con decreto del Ministro dell'interno, emanato di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e di intesa con la Conferenza Stato-città ed autonomie locali;

CONSIDERATO che il citato comma 13 prevede che i criteri devono tener conto della popolazione e del rispetto del patto di stabilità interno e che i contributi non sono conteggiati tra le entrate valide ai fini del patto di stabilità interno;

VISTA la delibera della Conferenza Stato-città ed autonomia locali adottata nella seduta del, con la quale è stata acquisita la prevista intesa sui criteri di ripartizione dei contributi già condivisi dal tavolo tecnico costituito presso la predetta Conferenza;

CONSIDERATO che i dati disponibili più aggiornati sul rispetto del patto di stabilità interno sono quelli relativi all'anno 2009;

CONSIDERATO che i comuni delle regioni Friuli Venezia Giulia, Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e Bolzano non possono partecipare al riparto in quanto in tali territori vige una speciale disciplina per l'attribuzione dei contributi agli enti locali;

DECRETA

Art. 1

1. La ripartizione del contributo complessivo di 200 milioni di euro di cui in premessa, prevista solo per l'anno 2010, è determinata in misura proporzionale alla popolazione residente in ciascun comune e applicando, in relazione agli adempimenti del patto di stabilità interno, le riduzioni di cui ai commi 2 e 3 e la maggiorazione di cui al comma 4.
2. Ai comuni che non hanno rispettato il patto di stabilità interno nell'anno 2009, la quota parte dell'importo dei 200 milioni di euro, determinata in proporzione alla popolazione residente, viene ridotta del 50 per cento.
3. Ai comuni che non erano soggetti al rispetto del patto di stabilità interno nell'anno 2009 per la dimensione demografica, o anche per specifiche disposizioni di legge, la quota parte dell'importo dei 200 milioni di euro, determinata in proporzione alla popolazione residente viene ridotta del 30 per cento.

5 OTT. 2010





BOZZA

Il Ministro dell'Interno

di concerto con

Il Ministro dell'Economia e delle Finanze

4. Ai comuni che hanno rispettato il patto di stabilità interno nell'anno 2009, la quota parte dell'importo dei 200 milioni di euro, determinata in proporzione alla popolazione residente, è incrementata dell'importo, dato dall'applicazione ai comuni delle riduzioni di cui ai commi 2 e 3, che è ripartito in misura proporzionale alla popolazione.

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma,

Il Ministro dell'interno

Maroni

Il Ministro dell'economia e delle finanze

Tremonti

5 OTT. 2010

